

IL GELSO: CARTA D'IDENTITÀ

Nome comune:

Gelso

Altezza:

Mediamente sono alto 7-8 metri, ma posso arrivare fino a 10-15 metri

Nome scientifico:

Morus

Foglie

Mille foglie.

Le mie foglie sono decidue (cioè ingialliscono e cadono in autunno) e variano tantissimo nella forma e nella dimensione a seconda della varietà.

Prelibatezze.

Le mie foglie sono usate fin dall'antichità dall'uomo per decotti e impacchi medicamentosi. Ma le loro proprietà nutritive le hanno rese importantissime per l'alimentazione degli animali, in particolare per il prezioso baco da seta, che si ciba unicamente di foglie di gelso.

Sapientissimo albero.

Secondo lo scrittore romano Plinio il Vecchio non esiste un albero più paziente e saggio di me: sono l'ultimo albero infatti a far spuntare le foglie sui rami (a maggio), perché voglio essere sicuro che anche le gelate tardive della primavera non mi sorprendano.

Fioritura

Maschi o femmine?

Se osservi con attenzione i miei fiori puoi capire quali sono maschi e quali femmine: i fiori raggruppati in spighe allungate sono quelli maschili, quelli di forma più sferica sono femminili; entrambe le infiorescenze hanno petali biancastri molto stretti e lunghi e a prima vista assomigliano a piccoli lamponi verdi di diversa lunghezza. Solitamente i due fiori di diverso sesso sono portati da piante diverse.

Frutti

More succose.

I miei frutti sono delle more dolci e succose, di forma allungata (2-4 cm) e di colore che varia dal bianco al nero a seconda della varietà.

Non mi inganni!

Le mie more appartengono alla categoria dei "falsi frutti": il loro nome è "sorosio" (dal greco soròs=gruppo), perché ogni mora in realtà è formata dal raggruppamento di tanti piccoli frutti sferici.

Ma quando maturi?

La maturazione delle mie more si prolunga nei mesi di giugno e luglio. Per capire quando le more sono mature, non sempre è utile guardarne il colore (alcune rimangono bianche e non diventano rosse o nere), ma se provi a raccogliere e si staccano senza nessuna fatica allora sono pronte per essere gustate!

Un concentrato di salute e bontà.

I miei gustosissimi frutti sono oggi inseriti nella categoria dei "superfood" per le loro proprietà antiossidanti, antidiabetiche e nutrizionali. Sono anche conosciuti fin dall'antichità per il loro utilizzo nella medicina, nell'erboristeria e nella cosmetica (le donne romane le schiacciavano per ottenere un pigmento rosso da stendere sulle gote e sulle labbra... un bellissimo rossetto naturale!).

Si possono mangiare appena raccolti o trasformarli in succhi, gelati, marmellate... ma l'alimento più famoso a base di more di gelso è sicuramente la buonissima granita siciliana!

Tronco

Ma che forma strana!

La mia forma è spesso condizionata dalla capitozzatura, una tecnica di potatura che si effettua a marzo-aprile e che consiste nel taglio di tutti i rami appena sopra il punto di innesto con il tronco, in modo che rimanga solo quest'ultimo. Quando mi tagliano tutti i rami ho una forma un po' bizzarra, ma a maggio la mia chioma forma già una cupola fitta e verdissima.

Legno pregiato.

La mia corteccia grigio-bruna è molto reticolata, soprattutto quando divento un albero di molti anni. Il mio legno pregiato un tempo era usato in Oriente per realizzare carta, barche e oggetti preziosi da donare all'imperatore. In Emilia-Romagna ancora oggi con il mio legno si costruiscono le botti in cui viene conservato l'aceto balsamico tradizionale di Modena per conferirgli un particolare aroma.

